

Un grande **Merci**



Edizione 1/2024

Schweizerische Stiftung für das cerebral gelähmte Kind
Fondation suisse en faveur de l'enfant infirme moteur cérébral
Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale


Aiutare unisce

EDITORIALE



*Cara lettrice,
caro lettore,*

il nostro nuovo anno è iniziato alla grande e già alla fine di gennaio abbiamo potuto partecipare allo snowdream Day, un entusiasmante evento nel comprensorio Madrisa. Numerose sono state le famiglie che hanno accolto l'invito da parte nostra e della nostra partner Cosanum AG a trascorrere insieme a noi una giornata spensierata sulla neve. L'enorme entusiasmo che questa giornata ha suscitato in tutti i partecipanti è stato per me ancora una volta fonte di profonda gioia e gratitudine. Gratitudine perché, con queste iniziative, possiamo continuare a regalare alle persone colpite piccole parentesi di svago ed essere al loro fianco nella vita di tutti i giorni. Per saperne di più su questo evento speciale la invitiamo a sfogliare a pagina 11 di questa edizione.

Nel nuovo numero di Merci ho il piacere di presentarle anche un nuovo progetto con il quale desideriamo garantire una maggiore sicurezza nel trasporto delle persone su sedia a rotelle. Durante un workshop pratico gratuito offriamo alle e ai conducenti di minibus presso le istituzioni la possibilità di prendere dimestichezza con i più comuni sistemi di ritenuta per sedie a rotelle e di esercitarsi nel loro utilizzo. A pagina 10 è disponibile un resoconto dettagliato sul nuovo progetto. Siamo certi che questi workshop rispondano a una reale esigenza e per noi è un'immensa soddisfazione poter organizzare, grazie al suo sostegno, queste offerte così importanti.

Grazie mille per il suo contributo!

Thomas Erne, Direttore

Indice

3

Merci per l'aiuto!

Continuiamo a ricevere lettere da persone e famiglie riconoscenti che siamo riusciti ad aiutare con i nostri servizi. Siamo molto felici di questi messaggi, che dimostrano come il nostro aiuto, una volta giunto a destinazione, possa fare davvero tanto.

4-6

«Sono felice e grata che stiamo tutti bene»

Andrin Wartmann è venuto alla luce con un handicap motorio di origine cerebrale. Il bambino, che ha ormai nove anni, è pieno di vita e, contrariamente alle previsioni, si sta sviluppando molto bene. Tuttavia, ci sono stati e ci sono ancora momenti in cui la sua mamma, Martina Wartmann, si scontra con i propri limiti di resistenza.

7

In breve

La nostra rete per il noleggio di sedie a rotelle elettriche da sterrato continua a crescere e anche nel 2024 apriremo nuove stazioni. Inoltre saremo nuovamente presenti con uno stand informativo anche alla 32ª Love Ride a Dübendorf (ZH). Desiderate pianificare la vostra successione? In questo caso, la nostra guida al testamento può essere un valido aiuto. Con piacere vi presentiamo anche diversi progetti di istituzioni che attualmente sosteniamo.

8-9

«Non vedo l'ora di potermi muovere autonomamente»

Da molti anni le persone con disabilità fisica possono usufruire della nostra offerta di scuola guida per prepararsi all'esame pratico di guida. Louis Amport è uno degli allievi che stanno imparando a guidare con un'auto da scuola guida Cerebral. Nell'intervista, Louis racconta quanto sia importante questa offerta per la sua mobilità personale.

10

Più sicurezza per i passeggeri con disabilità

Per la Fondazione Cerebral è molto importante garantire che anche in futuro le persone su sedia a rotelle possano viaggiare in sicurezza. Per questo lancia un nuovo progetto destinato alle e ai conducenti di autobus presso le istituzioni.

11

Una giornata spensierata sulla neve

A gennaio, insieme alla nostra partner Cosanum AG, agli impianti di risalita Klosters-Madrisa AG e alla fondazione Madrisa mit Herz, abbiamo potuto organizzare una nuova edizione dello snowdream Day nel comprensorio Madrisa nella Prettigovia (GR). Numerose famiglie hanno accolto l'invito e hanno trascorso insieme a noi una giornata ricca di emozioni tra le montagne.

Impressum

«Merci» è il giornale informativo per donatrici e donatori della Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale, con pubblicazione trimestrale: a marzo, giugno, agosto e novembre.

Editore / Direzione della produzione Fondazione Cerebral Redazione e testi Sina Lüthi Foto Sina Lüthi

Stampa Witschidruck AG, Nidau Tiratura 87 750 esemplari, stampato su carta certificata FSC

Abbonamento «Merci» CHF 5.-/anno, compreso nella quota di donazione (incl. Boutique Cerebral)

Sponsor Cosanum AG, articoli medici, Brandstrasse 28, 8952 Schlieren, telefono 043 433 66 66, www.cosanum.ch. Da anni, Cosanum AG fornisce alla Fondazione Cerebral prodotti per l'incontinenza.

cosanum
Der Gesundheitslogistiker.

Merçi!



Desideriamo ringraziarvi di cuore per il vostro sostegno. Grazie al vostro contributo abbiamo potuto acquistare un tandem per nostra figlia Julia che ora può andare in bicicletta come gli altri bambini. Julia adora il suo tandem e si diverte un mondo durante le nostre gite insieme. Con il vostro sostegno ci avete regalato un pezzetto di libertà, piccoli momenti di normalità e la gioia negli occhi della nostra bambina. Di questo vi siamo profondamente grati.

Famiglia Raciti-Schmid, 7205 Zizers

Vogliamo ringraziarvi di cuore. Nostro figlio Andreas ha ricevuto un cospicuo contributo per un impermeabile che ha già utilizzato diverse volte e che lo ha protetto molto bene. In autunno, inoltre, tutti e quattro abbiamo potuto goderci il concerto di Cerebral al Bierhübeli e il rinfresco conclusivo. Per noi si tratta di occasioni tutt'altro che scontate e per questo vi ringraziamo di cuore. È meraviglioso che voi esistiate!

Famiglia Studer, 6018 Buttisholz

Desideriamo ringraziarvi di cuore per il generoso contributo alle spese di viaggio di nostra figlia Jsabel.

Famiglia Stöckli, 6210 Sursee

Vi ringraziamo di cuore per il generoso sostegno finanziario che abbiamo ricevuto per l'acquisto della bicicletta di Naemi. Durante le nostre vacanze nel Giura abbiamo avuto l'opportunità di fare le prime escursioni ed è stato molto divertente per tutti.

Famiglia Hallauer, 8224 Löhningen



«Sono felice e grata che stiamo tutti bene»

Andrin Wartmann è venuto alla luce con un handicap motorio di origine cerebrale. Il bambino, che ha ormai nove anni, è pieno di vita e, contrariamente alle previsioni, si sta sviluppando molto bene. Tuttavia, ci sono stati e ci sono ancora momenti in cui la sua mamma, Martina Wartmann, si scontra con i propri limiti di resistenza.

Martina Wartmann e i suoi due figli Elias e Andrin vivono dove le altre persone si recano per piacevoli escursioni. L'imponente casa colonica sorge sulle dolci colline che fanno da cornice a Schwellbrunn, nel Cantone Appenzello. La vista è magnifica anche nelle grigie giornate invernali e a rendere il paesaggio veramente magico mancherebbe solo la neve.

La strada d'accesso all'abitazione è piuttosto ripida e accidentata ma, una volta entrati, si viene accolti dal calore dell'arredamento in legno, da un gradevole tepore e da un'atmosfera semplice e confortevole. L'arredamento è sobrio e funzionale. Sul pavimento del soggiorno ci sono costruzioni in legno e un tappeto colorato con sopra disegnata una pista e alcune mac-

chine. Si vede subito che qui vivono due bambini che amano giocare insieme, fare le gare con le macchinine o costruire alte torri con le costruzioni. Andrin, nove anni, è seduto sulla sua sedia a rotelle al tavolo della cucina e guarda curioso verso la porta per vedere chi sta arrivando in visita. Tradendo un po' di agitazione, con le mani attorciglia la tracolla di una borsa della sua mamma Martina. Lei sorride: «Quando Andrin afferra qualcosa, non la molla così velocemente... Evidentemente la mia borsetta gli è piaciuta molto.» Lascia che il biondino continui a giocherellare con la tracolla, gli scompiglia amorevolmente i capelli e si siede al tavolo accanto a lui. Elias, il fratello di Andrin di circa un anno più grande, si è accoccolato sul divano in

salotto e gioca concentrato a un videogioco. Il sole fa brevemente capolino da dietro le nuvole e proietta bagliori colorati sul pavimento e sulle tende arancioni.

«Avendo già Elias, sapevamo come avrebbe dovuto svilupparsi un neonato sano.»

Il sospetto è stato confermato in ospedale

Andrin è il secondogenito di Martina e dell'ex marito Jörg Wartmann ed è nato dopo una gravidanza apparentemente normale. Martina ricorda: «Il parto è avvenuto normalmente e pochi giorni dopo ho potuto lasciare l'ospedale con il mio bambino.»

Tuttavia, ben presto i neogenitori hanno notato che Andrin aveva difficoltà di suzione, vomitava molto e spesso sembrava assente. «Elias ha solo un anno in più di Andrin, quindi sapevamo come avrebbe dovuto svilupparsi un neonato sano», racconta Martina Wartmann. «Con il tempo abbiamo iniziato a preoccuparci.» Quando, a circa quattro mesi, il piccolo ha iniziato a soffrire di convulsioni, i genitori lo hanno portato in ospedale. Il bambino è stato sottoposto a diversi accertamenti e i medici hanno rapidamente confermato il sospetto che qualcosa non andava come avrebbe dovuto. Una risonanza magnetica ha infine permesso di formulare la triste diagnosi di handicap motorio di origine cerebrale. «Dalle immagini si vedevano evidenti malformazioni cerebrali e



La vita quotidiana con Andrin non è sempre facile. Con il necessario ottimismo e una buona dose di amore, tuttavia, tutto si affronta.



Inseparabili: Martina Wartmann con i suoi due figli Andrin ed Elias.

abbiamo dovuto accettare il fatto che nostro figlio avrebbe dovuto vivere con una disabilità.» Ancora immersa nei ricordi, Martina Wartmann volge lo sguardo verso Andrin che continua a giocare con la tracolca. È stato un periodo difficile per la giovane famiglia. I due dovevano infatti occuparsi non solo di Andrin, ma anche di Elias che era ancora molto piccolo. In un modo o nell'altro, la vita doveva andare avanti: bisognava adattarsi alla nuova situazione e guardare al futuro.

Un'assistenza e un sostegno amorevoli

I genitori di Andrin sono stati davvero bravi a gestire questa difficile sfida. Da loro, Andrin riceve un'assistenza e un sostegno amorevoli. Anche se oggi i suoi genitori non vivono più insieme, continuano comunque a prendersi cura dei loro due figli. Elias e Andrin vanno spesso a trovare il loro papà, che vive a due passi, così mamma Martina può concedersi un po' di respiro. «Sono davvero grata per questo. L'assistenza e la cura di Andrin sono estremamente impegnative e non posso lasciarlo da solo nemmeno per un momento.» Nonostante la quotidianità spesso faticosa, Martina Wartmann non intende assolutamente lamentarsi: «Di fatto stiamo tutti bene e abbiamo imparato rapidamente a convivere con i vari

limiti che la situazione ci impone. Come genitori siamo molto affiatati e sono molto contenta e grata che Andrin sia cresciuto così bene.»

«È stato uno spavento enorme quando la mattina l'ho trovato completamente esanime e rigido nel suo lettino.»

Il primo attacco epilettico

si è verificato nel cuore della notte Andrin è in grado di camminare autonomamente con un sostegno per brevi tratti, a casa si muove spesso gattonando o usa una sedia a rotelle. È ormai molto abile a manovrare la sua sedia e, alla prima distrazione, è già fuori dalla porta di casa ed è sceso in giardino attraverso la rampa di accesso. Ancora oggi Andrin non riesce a parlare: comunica attraverso gesti e suoni e con l'aiuto di piccole immagini che indica quando vuole dire qualcosa. Per molto tempo Andrin ha fatto molta fatica a mangiare perché non riusciva a masticare e deglutire autonomamente. «Gli frullavo tutto il cibo», racconta la mamma. Con il tempo, tuttavia, ha fatto

grandi progressi e ora riesce a mangiare bene da solo. Nonostante tutto, il bambino si è sviluppato bene ed è sempre riuscito a compiere grandi progressi. Due anni fa, tuttavia, Andrin è stato colpito da un grave attacco epilettico nel cuore della notte. Il viso di Martina Wartmann si rabbuia al ricordo di quel periodo: «Non aveva mai avuto crisi epilettiche prima, per questo è stato uno spavento enorme quando ho cercato di svegliarlo al mattino e l'ho trovato completamente esanime e irrigidito.» Il pediatra, chiamato subito dopo, le ha consigliato di chiamare il numero d'emergenza. In seguito Andrin è stato portato in elicottero all'ospedale pediatrico di San Gallo. «Ci hai fatto prendere un grosso spavento», dice Martina Wartmann al figlio accarezzandolo sul braccio. Elias, che nel frattempo ha messo da parte il videogioco e ci ha raggiunti in cucina, annuisce. Anche per lui si è trattato di un evento drammatico che l'ha fatto preoccupare moltissimo per il fratello minore. Fortunatamente, una volta all'ospedale Andrin si è ripreso rapidamente e ha potuto tornare presto a casa. Tuttavia, per molto tempo la paura di un nuovo attacco epilettico è rimasta una compagna costante di questa piccola famiglia. Martina Wartmann aggiunge: «Gli attacchi di Andrin si verificano molto



Grazie al sostegno della Fondazione Cerebral, Martina Wartmann ha potuto acquistare una bicicletta speciale. Andrin si gode appieno le escursioni che ora possono fare insieme.

di rado. Ma quando si verificano, arrivano perlopiù di notte.» La preoccupazione ha fatto passare a Martina tante notti insonni, durante le quali è rimasta nel letto sveglia e attenta a captare il minimo segnale del suo bambino. Fortunatamente, nella maggior parte dei casi le crisi sono precedute da sintomi riconoscibili; inoltre, ora il bambino assume dei medicinali contro l'epilessia.

Andrin frequenta la scuola pedagogico-terapeutica Roth-Haus di Teufen. Usu-

fruisce di un servizio che ogni mattina lo porta a scuola e alla sera lo riaccompagna a casa. Gli piace molto andare a scuola, si sente a suo agio con i suoi compagni e apprezza il fatto che ci sia sempre qualcosa da fare. Alla Roth-Haus segue anche le sue terapie, il che rappresenta un ulteriore sgravio per la madre. Martina spiega: «L'impegno richiesto dai trasporti e il dispendio di tempo sono tutt'altro che irrilevanti se si è costretti a organizzare autonomamente le diverse terapie.»

campana di vetro solo perché disabile; allo stesso tempo, Elias non deve crescere all'ombra del fratello. Per questo, talvolta la mamma organizza appositamente qualche attività solo con il figlio maggiore, mentre il più piccolo viene accudito dal papà o dal padrino. «Elias si occupa di suo fratello con grande senso di responsabilità e pazienza. Anche lui si merita una pausa di tanto in tanto e ha il diritto di avere momenti tutti per sé.» Queste brevi parentesi di svago valgono oro e aiutano a preservare le forze – comprese quelle di Martina. Perché oggi questa mamma non sa cosa riserverà il futuro. Scuote le spalle: «Prendiamo ogni giorno come viene. Non possiamo cambiare nulla ma possiamo trarne il meglio!»

Piccole pause

per preservare le forze

Martina Wartmann dà il massimo per regalare ai suoi due figli un'infanzia serena. Andrin deve poter partecipare alla vita e non essere tenuto sotto una



Con un supporto adatto, Andrin riesce a fare alcuni passi in autonomia.

Un aiuto per la famiglia Wartmann

Martina Wartmann ha iscritto Andrin alla Fondazione Cerebral poco dopo la sua nascita. Da allora la Fondazione Cerebral ha già aiutato più volte la famiglia, per esempio per l'acquisto di un letto speciale e per fare fronte alle ulteriori spese dovute alla disabilità. La famiglia riceve inoltre regolarmente articoli per la cura e l'igiene.

Alcuni mesi fa, grazie al sostegno della Fondazione Cerebral, Martina Wartmann è riuscita inoltre a realizzare un sogno e ad acquistare una bicicletta speciale, sulla quale Andrin può partecipare agli spostamenti e addirittura pedalare da solo. Questo permette al bambino di trascorrere ore spensierate all'aria aperta e anche a Elias piace andare in bicicletta con la mamma e il fratellino.

In breve

Escursioni agevoli con la sedia a rotelle elettrica da sterrato

La nostra offerta di noleggio di sedie a rotelle elettriche da sterrato continua a crescere: l'anno scorso siamo riusciti a installare una nuova stazione di noleggio per le nostre sedie a rotelle elettriche da sterrato a Stoos (SZ) e sul Monte Tamaro (TI) (foto). In tutto, la nostra rete per il noleggio di JST comprende ora 15 destinazioni in tutta la Svizzera e nel Principato del Liechtenstein. L'estate prossima si aggiungeranno altre stazioni nel Basso Vallese, in Ticino e nei Grigioni.

Maggiori informazioni sulla nostra rete per il noleggio di JST sono disponibili all'indirizzo www.cerebral.ch/it/jst.



Venite a trovarci al Love Ride 2024

Domenica 5 maggio 2024, presso l'aerodromo di Dübendorf (ZH), si terrà la 32ª edizione della Love Ride. In occasione di questa giornata le persone affette da disabilità hanno l'opportunità di fare un'escursione in moto e di sentire, per una volta, il

vento tra i capelli. Le motocicliste e i motociclisti presenti si prenderanno cura dei loro passeggeri portatori di handicap con grande passione ed empatia, regalando loro tanti momenti indimenticabili. L'evento ci vedrà nuovamente presenti con uno stand informativo presso il quale presenteremo alle visitatrici e ai visitatori le nostre molteplici offerte e i nostri progetti dedicati alle persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale. Saremmo molto lieti se anche voi vorrete cogliere questa opportunità e passare a trovarci al nostro stand.

Pianificare la propria successione

Sempre più persone desiderano fare del bene anche dopo la loro dipartita e inseriscono quindi la nostra Fondazione nel loro testamento. Siamo estremamente grati per questa grande solidarietà e disponiamo dei lasciti e dei legati affidatici con estrema cura e in modo coscienzioso. Un utile supporto per la regolamentazione del lascito è la nostra guida al testamento, che può essere richiesta gratuitamente telefonando al numero 031 308 15 15 oppure scaricata da Internet all'indirizzo www.cerebral.ch/it/donazioni/testamenti-legati. Naturalmente il nostro Direttore Thomas Erne sarà molto lieto di fornirvi una consulenza personale al numero 031 308 15 15 o via e-mail all'indirizzo thomas.erne@cerebral.ch.



Attualmente sosteniamo i progetti seguenti di altre istituzioni

- La fondazione Aarhus di Gümligen (BE) riceve da noi un contributo di CHF 100 000.– per la realizzazione di un nuovo giardino esperienziale. Questo importo sarà utilizzato per il finanziamento degli elementi di accessibilità senza barriere.
- L'associazione Wielandleben di Röthenbach (BE) riceve dalla nostra Fondazione un contributo di CHF 40 000.–. Con questo importo sosteniamo la ristrutturazione senza barriere della cucina della fattoria che necessita urgentemente di un risanamento.
- La Casa scout Alpe di Pazz a Novaggio (TI) deve dotarsi di impianti sanitari senza barriere affinché anche i bambini e i giovani portatori di handicap possano godersi l'esperienza scout sull'alpe. Mettiamo a disposizione un contributo di CHF 4000.– per questo progetto edilizio.
- La Fondation Les Eglantines di Vevey (VD) riceve un contributo da parte nostra di CHF 15 000.– per l'acquisto di due nuovi autoveicoli speciali.
- L'associazione BewegGrund di Berna riceve da parte nostra un contributo di CHF 3000.–. L'obiettivo è creare un'infrastruttura senza barriere per la messa in scena di un nuovo spettacolo teatrale inclusivo.
- L'associazione ASKIP di Cottens (FR) offre corsi di sci paralleli per persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale. Sosteniamo il mantenimento di questa offerta con CHF 15 000.–.
- La comunità Arche di Versoix (GE) riceve un contributo da parte nostra di CHF 15 000.– per l'acquisto di due nuovi autoveicoli.

«Non vedo l'ora di potermi muovere autonomamente»

Da molti anni le persone con disabilità fisica possono usufruire della nostra offerta di scuola guida per prepararsi all'esame pratico di guida. Louis Amport è uno degli allievi che stanno imparando a guidare con un'auto da scuola guida Cerebral. Nell'intervista, Louis racconta quanto sia importante questa offerta per la sua mobilità personale.



Quando ha deciso di sostenere l'esame di guida?

Ho preso questa decisione circa un anno e mezzo fa. Prima vivevo nella città di Berna e a dire il vero mi sentivo perfettamente a mio agio anche senza auto. Quando però mi sono trasferito con la mia compagna a Schüpfen, mi sono subito reso conto di dover sempre contare sugli altri per qualunque spostamento.

Circa un anno fa ho avviato una mia azienda: fornisco consulenza ad aziende e istituzioni nell'ambito della sensibilizzazione verso le persone affette da disabilità. Il mio lavoro mi richiede di viaggiare in tutta la Svizzera e anche per questo per me è molto importante potermi mettere alla guida.

A nessuno piace dipendere dagli altri e con il tempo la situazione ha iniziato a diven-

Per le sue lezioni di guida, Louis Amport utilizza un'auto da scuola guida della Fondazione Cerebral.

tere insostenibile per me. Ecco perché ho deciso di imparare a guidare. In questo modo posso muovermi in autonomia, senza gravare su nessuno e posso addirittura aiutare i miei familiari e conoscenti coprendo tragitti per loro conto. Questa prospettiva mi rende molto felice.

È difficile ottenere una licenza per allievo conducente quando si è affetti da una disabilità fisica?

Non è difficile, soltanto un po' più impegnativo. Prima di poter sostenere l'esame di teoria, una persona affetta da disabilità fisica deve richiedere al Servizio della circolazione competente un accertamento della propria idoneità a condurre. Non bisogna tuttavia pensare a questo accertamento come a un esame, quanto piuttosto come a un breve colloquio di presentazione. Si tratta di capire se la disabilità in questione consente o meno di mettersi al volante. Successivamente è possibile so-

stenere l'esame di teoria e richiedere una licenza per allievo conducente.

E come ha trovato un istruttore di guida adatto e con esperienza nella formazione di allieve e allievi conducenti con handicap?

Per fortuna ho trovato il mio istruttore di guida Stefan Plüss abbastanza velocemente con l'aiuto della Fondazione Cerebral. Stefan ha molta esperienza con allieve e allievi affetti da disabilità e ha anche richiesto alla Fondazione Cerebral un'auto da scuola guida Cerebral affinché io possa imparare a guidare presso la sua scuola.

Qual è la particolarità delle auto da scuola guida Cerebral?

Le auto da scuola guida della Fondazione Cerebral sono concepite in modo da poter essere adattate in poche mosse alle esigenze individuali di quasi ogni disabilità.

Tutto il materiale necessario si trova in una valigetta che viene consegnata insieme al veicolo da scuola guida. Nel mio caso, sono una persona su una sedia a rotelle che non è in grado di usare le gambe e i piedi per guidare. Questo significa che devo poter azionare l'acceleratore, i freni e il cambio con le mani. Con l'auto da scuola guida Cerebral non è un problema – il mio istruttore di guida può modificare gli elementi necessari subito prima della lezione, così da permettermi di sedermi e guidare comodamente e concentrare tutta la mia attenzione sulla strada. Apprezzo il fatto che l'auto da scuola guida rimanga presso il rispettivo istruttore di guida per tutta la durata della formazione. In questo modo ho la certezza di poter utilizzare l'auto per tutte le mie ore di lezione.

Nel frattempo, io e la mia compagna abbiamo acquistato un'auto adatta alle mie esigenze che potrò guidare una volta superato l'esame. Con la mia compagna seduta a fianco posso anche fare pratica di guida. Se devo essere del tutto sincero, per ora mi sento quasi più a mio agio nell'auto da scuola guida Cerebral. A bordo del VW Caddy si ha un'ottima visuale e la guida è molto semplice e piacevole.

Come sta procedendo la formazione di guida?

Sicuramente immaginavo che guidare un'auto fosse un po' più semplice. A causa della mia condizione di persona affetta da disabilità fisica, non ho mai avuto la possibilità di muovermi in modo autonomo nel traffico, ma sempre soltanto sul marciapiede. Ad esempio, non ero mai neanche andato in bicicletta e quindi all'inizio è stato molto difficile per me orientarmi



Personalizzabili: le auto per scuola guida della Fondazione Cerebral possono essere adattate in poche mosse alle esigenze di ogni disabilità.

sulla strada. Ma si tratta solo di esercitarsi e ora al volante mi sento molto sicuro. Il mio istruttore di guida mi affianca con pazienza e molta sensibilità e sono certo che presto potrò sostenere l'esame di guida.

L'offerta di scuola guida della Fondazione Cerebral comprende non solo auto da scuola guida appositamente adattate che possono essere noleggiate dalle istruttrici e dagli istruttori di guida, ma offre anche aiuto alle persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale per il finanziamento delle lezioni di guida. Quanto è importante questa offerta?

Le lezioni di guida sono costose, ecco perché questo sostegno finanziario è importante. Inoltre, le allieve e gli allievi conducenti con handicap necessitano generalmente di più ore di guida prima

di essere pronti per sostenere l'esame di guida. Proprio per questo è utile poter usufruire di uno sgravio finanziario e sono felice che la Fondazione Cerebral disponga di un'offerta simile.

Apprezzo molto anche il fatto che la Fondazione Cerebral, a seconda delle esigenze, contribuisca al finanziamento dei costi aggiuntivi per l'acquisto di un'auto speciale da parte dei singoli utenti. Questo facilita senz'altro ulteriormente il passo verso una maggiore mobilità personale.

L'offerta di scuola guida viene ulteriormente ampliata

La Fondazione Cerebral dispone di una moderna flotta di VW Caddy trasformati che possono essere noleggiate a condizioni agevolate da istruttrici e istruttori di guida. A oggi, con i nostri workshop siamo riusciti a formare 72 istruttrici e istruttori di guida in tutta la Svizzera per aiutarli a prepararsi alle particolari esigenze delle loro allieve e dei loro allievi con handicap e a utilizzare in modo ottimale i nostri autoveicoli.

Per soddisfare la grande richiesta, di recente abbiamo acquistato due ulteriori autoveicoli. Se necessario, aiutiamo le allieve e gli allievi anche a finanziare le loro ore di guida.



L'istruttore di guida Stefan Plüss di Berna ha molta esperienza nella formazione di allieve e allievi portatori di handicap.

Più sicurezza per i passeggeri con disabilità

Per la Fondazione Cerebral è molto importante garantire che anche in futuro le persone su sedia a rotelle possano viaggiare in sicurezza. Per questo lancia un nuovo progetto destinato alle e ai conducenti di autobus presso le istituzioni.



Ogni sistema di ritenuta delle sedie a rotelle è diverso e deve essere montato correttamente affinché il passeggero in sedia a rotelle possa viaggiare in sicurezza.

Molte istituzioni dispongono di veicoli propri o, all'occorrenza, noleggiano minibus. Anche la nostra Fondazione, in collaborazione con la nostra partner Cosanum AG, offre la possibilità di noleggiare in modo semplice e conveniente minibus adatti a portatori di handicap, a bordo dei quali anche le persone su sedia a rotelle possono viaggiare comodamente e in sicurezza.

Affinché i passeggeri arrivino sani e salvi a destinazione, occorre tuttavia osservare diverse disposizioni. Lo sa bene anche Heribert Waeber della Waeber Mobility AG. Il signor Waeber è referente dell'Associazione svizzera dei trasportatori stradali (ASTAG) e vanta un'esperienza pluriennale

nel campo dell'adattamento di veicoli per persone portatrici di handicap. «Già soltanto la movimentazione e il fissaggio corretti dei diversi modelli di sedia a rotelle pongono determinate difficoltà ed è quindi opportuno prepararsi con attenzione. Solo in questo modo è possibile garantire che i passeggeri con disabilità viaggino in totale sicurezza», spiega Waeber.

L'inesperienza può avere conseguenze fatali

Se, ad esempio, le cinghie e i ganci per il fissaggio della sedia a rotelle a bordo dell'autoveicolo venissero montati nella posizione sbagliata, le conseguenze in

caso di brusca frenata o di incidente potrebbero essere fatali. Lo stesso vale per i sistemi di ritenuta per sedie a rotelle: la loro efficacia in termini di sicurezza è garantita solo se vengono impostati correttamente.

Workshop gratuiti sulla sicurezza per le istituzioni

Per aumentare la sicurezza durante gli spostamenti con persone su sedia a rotelle, la Fondazione Cerebral insieme alla Waeber Mobility AG desidera lanciare un nuovo progetto nazionale. Il progetto è volto ad offrire un workshop pratico sulla sicurezza destinato alle e ai conducenti di minibus nelle istituzioni. Il workshop di una giornata si svolge direttamente presso le istituzioni partecipanti. Queste potranno partecipare al workshop direttamente con il proprio veicolo oppure con un bus a noleggio della Fondazione Cerebral. Il corso fornisce alle e ai partecipanti informazioni utili sul trasporto delle persone in sedia a rotelle, permette di conoscere tutti i più comuni sistemi di ritenuta per sedie a rotelle e offre la possibilità di esercitarsi nel loro utilizzo. Il workshop viene offerto gratuitamente alle istituzioni – tutti i costi sono coperti dalla Fondazione Cerebral. Nel 2024 il workshop sulla sicurezza verrà offerto inizialmente a cinque istituzioni su tutto il territorio svizzero. L'offerta verrà successivamente ampliata in base alla domanda.



Heribert Waeber della Waeber Mobility AG sostiene la Fondazione Cerebral nello svolgimento dei workshop sulla sicurezza.

Una giornata spensierata sulla neve

A gennaio abbiamo potuto organizzare una nuova edizione dello snowdream Day nel comprensorio Madrisa nella Prettigovia (GR). Numerose famiglie hanno accolto il nostro invito e hanno trascorso insieme a noi una giornata ricca di emozioni tra le montagne.

Lo snowdream Day è un progetto congiunto della Fondazione Cerebral, di Cosanum AG, degli impianti di risalita Klosters-Madrisa AG e della fondazione Madrisa mit Herz. Durante questa giornata, i bambini e i giovani portatori di handicap hanno l'opportunità di scoprire personalmente diverse attività sportive sulla neve. Per una volta possono lasciare la loro sedia a rotelle e trascorrere ore spensierate sulle piste con tutta la famiglia. Per molti di loro si tratta di un'esperienza straordinaria, dato che la loro disabilità rende molto difficile praticare attività sulla neve. Si capisce dunque il perché del loro grande entusiasmo.

Ce n'è per tutti i gusti

Lo snowdream Day di quest'anno si è svolto in condizioni meteo e di neve ottimali e ha visto la partecipazione di 18 famiglie. I bambini e i giovani con disabilità si sono divertiti moltissimo a sperimentare le diverse offerte di sport invernali. Sfrecciare sulle piste con il bob dualski, provare uno Skidoo o una slitta o

fare un giro con la sedia a rotelle elettrica da sterrato – nessuno è rimasto insoddisfatto. Anche i fratelli e le sorelle che hanno partecipato a spese delle famiglie hanno potuto trascorrere un'indimenticabile giornata sugli sci perfezionando le proprie abilità sulla pista grazie ai tanti consigli e trucchi forniti da istruttrici e istruttori di sci.

Impegnati con passione

I riscontri delle e dei partecipanti sono stati assolutamente positivi e la gratitudine è stata enorme. «Per noi è stata la prima volta che abbiamo potuto andare sulle piste da sci con nostra figlia», ha raccontato un papà. «Non dimenticherò mai l'espressione radiosa sul suo viso quando si è lanciata giù con il bob dualski. È stato bello poter trascorrere questa giornata insieme come famiglia e avere ricevuto un'assistenza così cordiale e attenta.» Per tutta la giornata, il team di volontari si è occupato degli ospiti con grande passione e non c'è stato nessuno che non sia tornato a valle nel tardo pomeriggio con



Le e i partecipanti si sono goduti appieno la giornata sulla neve.

un sorriso soddisfatto e tanti bei ricordi da conservare nel proprio cuore. Ringraziamo sentitamente il nostro partner Cosanum AG e tutte le persone coinvolte per l'enorme impegno per questa giornata speciale sulla neve e non vediamo l'ora di ritrovarci in occasione dello snowdream Day 2025!



I bambini e i giovani hanno avuto l'opportunità di provare diverse attrezzature per gli sport sulla neve.



Lo snowdream Day 2024 sulla Madrisa è stato un successo completo.

La vostra donazione è importante per noi!

La Fondazione Cerebral finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso donazioni, lasciti e legati di privati e aziende.

Donazioni generali

La vostra donazione sarà impiegata direttamente a favore delle persone affette da handicap motorio di origine cerebrale laddove l'aiuto è più necessario.

Donazione con destinazione mirata

Siete voi a decidere come sarà impiegato il vostro contributo personale. La vostra donazione verrà utilizzata esclusivamente per la prestazione d'aiuto da voi designata. La Fondazione Cerebral ha istituito due fondi:

- il fondo per la mobilità
- il fondo temporaneo

Donazione di aziende

Le aziende, ma anche i club di servizi e le associazioni, possono sostenerci con una donazione per progetti oppure stringere una partnership con noi e impegnarsi così a sostegno delle persone affette da un handicap motorio di origine cerebrale. Esistono svariate possibilità di collaborazione, saremo lieti di parlarne con voi individualmente.

Donazione in memoria

In caso di lutto, su richiesta della persona defunta o della sua famiglia, è possibile rinunciare a fiori e corone e pensare invece alla Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale. Sempre più famiglie colpite dal lutto indicano questo desiderio sul necrologio oppure inviano le offerte raccolte in memoria del defunto.

Lasciti e legati

Con un lascito o un legato potete aiutare le persone affette da handicap motorio di origine cerebrale anche oltre la vostra vita. Il nostro Direttore Thomas Erne sarà lieto di fornirvi una consulenza personale al numero di telefono 031 308 15 15. Potete richiedere gratuitamente la nostra guida al testamento oppure scaricarla da www.cerebral.ch/it/donazioni/testamenti-legati.

Buono a sapersi

Vi garantiamo un impiego accurato della vostra donazione. La nostra Fondazione è controllata dalla ZEW0 ed è riconosciuta come di pubblica utilità. Lavoriamo riducendo al minimo le spese amministrative. Potete richiedere gratuitamente il nostro rapporto annuale oppure scaricarlo da www.cerebral.ch/it/pubblicazioni. La salvaguardia della vostra sfera privata ha la massima priorità per noi. Per nessun motivo trasmettiamo dati in qualsivoglia forma ad altre organizzazioni o persone.

Possibilità di pagamento

- Conto corrente postale 80-48-4
IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4
- Conto UBS 235-90735950.1 BC 235
IBAN CH89 0023 5235 9073 5950 1

Oppure utilizzate il bollettino di versamento allegato. Potete anche scegliere una donazione online: www.cerebral.ch/it/donazioni (anche TWINT). L'online-banking, oltre al bonifico bancario, comporta le minori spese di elaborazione e trasferimento.

Avete domande sulle donazioni?

Potete rivolgervi alla signora Angela Hadorn: 031 308 15 15, angela.hadorn@cerebral.ch.



Scansionando questo codice QR, potete accedere direttamente alla pagina delle donazioni.

Grazie mille per il vostro prezioso sostegno!



Scansionando questo codice QR, sarete reindirizzati al nostro film informativo.

Naturalmente potete vederlo anche online sul nostro sito web all'indirizzo www.cerebral.ch/it.



La vostra donazione in buone mani.



Aiutare unisce

Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale
Casella postale, Erlachstrasse 14, 3001 Berna
Tel. 031 308 15 15, IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4
www.cerebral.ch, e-mail cerebral@cerebral.ch